



Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche*" e, in particolare, l'art. 4 e gli artt. 1, 7 e 57 in materia di pari opportunità;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 recante "*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna*" emanato ai sensi dell'art. 6 della legge delega 28 novembre 2005, n. 246, ed in particolare l'art. 48 che impone alle Amministrazioni dello Stato di predisporre "(...) *Piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne*";

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, il quale all'art. 8, comma 1, lettera h) ha previsto che tra gli ambiti sottoposti a misurazione e valutazione della performance organizzativa, vi sia il perseguimento di obiettivi di promozione delle pari opportunità;

VISTA la legge 4 novembre 2010, n. 183, che, nel modificare, tra l'altro, talune disposizioni del citato decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, è intervenuta, in tema di tutela delle pari opportunità, del benessere di chi lavora e dell'assenza di discriminazioni nelle Amministrazioni Pubbliche, prevedendo che le stesse costituiscano al proprio interno Comitati unici di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, in sostituzione di diversi Comitati paritetici previsti dalla contrattazione collettiva;

VISTA la Determina in data 22 marzo 2011, n. 44936, del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi con la quale è stato istituito il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019, n. 103 recante "*Regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze*";

VISTA la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 2 del 26 giugno 2019, recante "*Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche*", che sottolinea il ruolo che le Pubbliche Amministrazioni possono svolgere attraverso il "Piano Triennale per le azioni positive" e prevede che il Piano triennale di azioni positive deve essere aggiornato con cadenza annuale;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze con il quale è stato approvato il Piano per le azioni positive per il triennio 2017-2019, registrato alla Corte dei Conti con visto prot. 1732 del 22 dicembre 2017;

VISTA la Direttiva Generale per l'azione amministrativa e la gestione del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 14 maggio 2020 che manifesta, tra l'altro, nell'ambito del processo di modernizzazione della Pubblica amministrazione, l'interesse in materia di benessere organizzativo e pari opportunità;

RITENUTO di dover adottare il Piano Triennale per le azioni positive del triennio 2020-2022 che costituisce un atto programmatico indispensabile per sperimentare e attuare concretamente politiche di pari opportunità, in grado di prevenire comportamenti discriminatori e contribuire al miglioramento dell'organizzazione del lavoro e di benessere delle lavoratrici e dei lavoratori;

VISTO che con nota prot. n. 0109719 del 27 ottobre 2020 è stata trasmessa al Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni costituito ed operante presso il Ministero, la proposta di Piano Triennale per le azioni positive del triennio 2020-2022;

SENTITA la Consigliera Nazionale di Parità la quale, con nota del 6 novembre 2020, ha espresso parere positivo riguardo alla proposta di Piano Triennale per le azioni positive del triennio 2020-2022;

INFORMATE con nota prot.n. 111186 del 29 ottobre 2020 le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative del personale

DECRETA

Articolo unico

1. E' adottato il Piano Triennale per le azioni positive del triennio 2020-2022 del Ministero dell'Economia e delle Finanze che, allegato, forma parte integrante del presente decreto.
2. Il Piano Triennale per le azioni positive individua le azioni che il Ministero intende realizzare al fine di rimuovere gli ostacoli alla realizzazione di una piena parità sul luogo di lavoro.
3. La Direzione del Personale del Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi è referente del Piano, monitora l'attuazione delle iniziative in esso previste e relaziona al Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni del Ministero.

Il presente Decreto è trasmesso agli organi di controllo per la registrazione.

Roma

IL MINISTRO